

Lodevole
Municipio di Bellinzona
Palazzo Civico
6500 Bellinzona

Bellinzona, 4 novembre 2020

Egregio Signor Sindaco,
Egredi signori Municipali,

avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, presentiamo la seguente

INTERROGAZIONE

“Piano di azione comunale - PAC, non perdiamo di vista la futura stazione Alp Transit Ticino”

Quadro pianificatorio regionale

Se partiamo dall'assunto che la nuova Bellinzona, ormai piccolo Cantone svizzero, deve considerare le potenzialità del territorio nel senso lato del termine, il nostro Partito rifugge dalla semplice impostazione formale che l'ordinamento territoriale deve regolare lo sviluppo dei prossimi 15 anni. Il PAC stesso e la pianificazione del comparto "exOfficine FFS" indicano già tempistiche che vanno oltre il 2040.

Plauso agli operatori urbanistici ed al Municipio di Bellinzona che hanno già impostato una strategia territoriale di questo tipo. Il nostro Gruppo in Consiglio comunale voterà sicuramente quanto programmato e proposto nello specifico Messaggio municipale no 433/2020 del settembre 2020 in modo da poter poi passare alle sue fasi di concretizzazione.

Se una critica si può fare, e la formuleremo solo in questa interrogazione, è che ci si è concentrati su una serie di indicazioni pianificatorie interessanti e concrete, ma che non si intravede una lettura della valenza sovracomunale della nostra nuova Bellinzona. Valenza che ci spinge ad essere attori anche al di fuori dei nostri attuali confini giurisdizionali. Il Municipio già si è mosso in alcuni settori su questa funzione regionale, e non ci riferiamo al nuovo ospedale regionale/cantonale ai Saleggi, al sostegno di progetti (IRB in primis, ma non solo), al consolidamento del vecchio stadio comunale ed al progetto delle nuove Officine FFS.

Contesto giuridico che regola la pianificazione del territorio

La Svizzera ha definito negli ultimi cinquant'anni come i tre livelli istituzionali devono coordinarsi tra di loro, laddove grande peso è stato dato all'autonomia comunale, i cui limiti sono definiti nel Piano Direttore cantonale (PD) e nei Piani settoriali della Confederazione (PS).

Il primo PS, elaborato in parallelo al primo progetto di PD cantonale è stato il Piano settoriale delle superfici destinate all'avvicendamento colturale, cioè le famose superfici agricole SAC. Questo documento, assieme al Decreto federale urgetene (DFU) del 1972 e alla nuova legge federale sulla pianificazione del territorio del 1980 (LPT), ha concorso a definire le "grandi regole" sulle quali i Comuni hanno adottato la loro pianificazione locale: i Piani Regolatori.

In ottica futura, basti pensare al blocco di nuove zone edificabili sancito dalla Confederazione nella revisione del 2014 o alla sempre più invasiva politica federale in materia di protezione ambientale, politica scoordinata perché limitata ad aspetti settoriali e non permettono più un serio e fondato dibattito sulle priorità d'uso del territorio.

Nella nuova città si promuove lo sviluppo centripeto di qualità e ciò significa che perlomeno a medio termine non si dovrà più allargare il perimetro delle zone edificabili, compensandoli con dezonamenti. Vale come enunciato generale ma il Municipio sa benissimo che vi sono situazioni locali che richiedono un aggiornamento di questo perimetro. Facile riferirsi alla zona di Via Tatti dove fra qualche anno entrerà in esercizio il nuovo semisvincolo autostradale – vera porta d'entrata della città! – che si potrebbe trovare per le prime centinaia di metri in zona SAC, ciò potrebbe precludere, come fa ogni moderna città svizzera e non, di realizzarvi importanti infrastrutture pubbliche o private di interesse generale.

E' quindi necessario che il Municipio ponga nelle sue priorità l'uso assennato delle potenzialità territoriale e formali per sviluppare non solo il concetto PAC di Bellinzona 2040 ma anche la Bellinzona 2060. Non è facile ma le grandi opere richiedono questo tipo di visione.

Progetto Alp Transit Ticino e superfici SAC a Camorino

Complici la particolarità dell'occupazione da parte di Alp Transit della zona, allora in gran parte edificata, del comune di Camorino e l'aggregazione dei tredici Comuni del Bellinzonese questo tema è assunto secondaria importanza nel PAC, che si limita ad indicare l'aggiramento ferroviario da Sementina (portale sud) a Gnosca/Preonzo (portale nord).

Ora il tema aperto è la formale gestione di questa particolare superficie che il Municipio di Camorino aveva "de facto" perso per far spazio al portale nord della galleria di base del Monte Ceneri. In quest'ottica dopo una lunga negoziazione il Municipio di Camorino, coadiuvato dal Cantone, ha ottenuto dalla Alp Transit AG l'impegno (convenzione del 22 gennaio 2016) a. ... "cedere alla fine dei lavori ferroviari i terreni di sua proprietà in territorio di Camorino all'Ente pubblico, e meglio all'Autorità o entità pubblica che ne potrà assumere la proprietà."

Questo importante risultato va ora ripreso nella pianificazione di utilizzazione in quanto l'ipotesi di realizzare la Stazione Ticino è tutt'altro che remota e non può restare in balia di qualche servizio cantonale o federale che potrebbe evidenziare, se non agisce ora nell'ambito dell'autonomia comunale in materia di pianificazione del territorio, qualche difformità di carattere formale.

A nostro avviso si tratta di dare seguito all'importante risultato ottenuto dal Municipio di Camorino nel 2016 con l'acquisizione dei terreni e, in parallelo, con la ripresa nell'attuazione del PAC della futura stazione Alp Transit Ticino (come da indicazioni del Gruppo di riflessione cantonale sul tracciato di Alp Transiti Ticino). L'attualità di questo progetto è confermata dalla ripresa in una pubblicazione di valenza nazionale degli scorsi mesi.

Su queste considerazioni generali, che dovrebbero essere espressione di ogni partito presente in Consiglio comunale, crediamo che i seguenti quesiti meritino una definizione da parte del Municipio della nuova Bellinzona.

1. Il Municipio intende dar seguito alla Convenzione ratificata dal Municipio di Camorino il 22 gennaio 2016 che prevede l'acquisizione dei sedimi ora di proprietà della Società Alp Transit SA ?
2. Il Municipio intende riprendere nell'attuazione del PAC questi terreni per garantire la futura realizzazione della Stazione Alp Transit Ticino al portale Nord della galleria ferroviaria di base del Monte Ceneri ?

Con la massima stima.

Per il gruppo PPD

Cotte




